

RÉCIPROCA  sms

BILANCIO SOCIALE
2023

BILANCIO SOCIALE 2023

Redatto ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n° 117/2017

Sommario

<i>BILANCIO SOCIALE 2023</i>	1
Premessa metodologica.....	2
Capitolo 1. L'identità aziendale	4
1.1 La nascita di Reciproca	4
1.2 La mission.....	7
1.3 L'assetto organizzativo	8
Capitolo 2. Rendiconto gestionale	12
Capitolo 3. La relazione sociale	18
3.1 Mappa degli stakeholders.....	18
3.2 Le diverse categorie di soci.....	21
3.3 Conclusioni	28
Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2023.....	32

Premessa metodologica

“Bilancio Sociale documento che raccoglie informazioni non finanziarie di un’organizzazione relativamente a : missione, visioni e valori, dialogo sociale, diritti umani, coinvolgimento nella comunità, sviluppo economico locale, ambiente e mercato.”

Il bilancio economico finanziario, risponde ad esigenze quantitative economiche, il bilancio sociale soddisfa l’esigenza di sapere, se vi è coerenza tra quanto dichiarato e quanto fatto, se tutte le attività dell’organizzazione sono descritte in modo chiaro e trasparente, evidenzia e migliora le relazioni esistenti tra l’organizzazione ed i suoi interlocutori, accresce la reciproca fiducia. Il bilancio sociale consente di dare evidenza al valore dell’operato dell’Ente e rendicontare sui risultati sociali conseguiti.

Il bilancio sociale è uno dei principali strumenti di rendicontazione a disposizione delle imprese sia profit che non profit.

“Render conto” significa informare in modo chiaro e trasparente i principali stakeholders dell’organizzazione, mettendoli nelle condizioni di esprimere giudizi motivati e documentati, rispondendo alle loro domande esplicite od implicite.

Come negli anni scorsi, Reciproca ha voluto tener fede anche nel 2023 al proprio impegno etico realizzando il presente lavoro, con l’obiettivo di fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività della Mutua, con informazioni utili sulla sua operatività in modo tale da ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta dei portatori di interesse.

Tale documento è stato redatto nel rispetto **dei 10 principi di redazione del Bilancio sociale**. I principi di redazione del Bilancio sociale espressi nelle Linee guida sono i seguenti:

1. la rilevanza data dall’inserimento senza omissioni di tutte le informazioni utili ad una valutazione da parte degli stakeholders;
2. la completezza nell’individuazione di tutti i principali stakeholders per l’inserimento di informazioni rilevanti di interesse di ognuno di essi;

3. la trasparenza con cui devono essere evidenziati i criteri utilizzati per rilevare e classificare le informazioni;
4. la neutralità per cui le informazioni vanno rappresentate in modo imparziale, documentando sia gli aspetti positivi che quelli negativi della gestione sociale;
5. la competenza di periodo nel rendicontare le attività relative all'anno di riferimento;
6. la comparabilità dei dati inseriti che consentano il confronto temporale (cambiamenti nel tempo dell'ente) e spaziale (confronto del dato con quello di altri enti simili);
7. la chiarezza mediante l'uso di un linguaggio accessibile anche a lettori non esperti o privi di specifica competenza tecnica;
8. la veridicità e verificabilità in riferimento alle fonti utilizzate;
9. l'attendibilità di dati oggettivi che non presentino sovrastime o sottostime né dati incerti presentati come se fossero certi;
10. l'autonomia richiesta a soggetti terzi che collaborino alla redazione del bilancio, cui va garantita autonomia e indipendenza nell'esprimere giudizi.

Venendo alla struttura del documento, da un punto di vista più tecnico, tre sono le aree principali prescelte per l'approfondimento:

- *l'identità*
- *il rendiconto gestionale*
- *la relazione sociale*

La prima area costituisce la fotografia dell'organizzazione, risulta necessaria a chiarire e rendere trasparenti le finalità e gli obiettivi perseguiti nonché le concrete modalità organizzative poste in essere, i soggetti destinatari in senso lato e, infine, i valori condivisi che guidano l'agire quotidiano.

Le imprese che non hanno scopo di lucro (Organizzazioni a movente ideale, secondo la definizione di Zamagni) non possono che richiamarsi alla loro missione in un documento di valutazione dei risultati della gestione sociale in cui i concetti di responsabilità,

reputazione e trasparenza hanno un senso profondamente diverso rispetto alle imprese lucrative. Poiché la loro missione contiene già in sé il valore della socialità, che poi è quello che fa la differenza.

La seconda parte costituisce l'ideale raccordo tra bilancio sociale e conto economico. Si procede alla riclassificazione dei dati contenuti nel conto economico prescindendo dalla tradizionale finalizzazione capitalistica di quest'ultimo. Mentre nell'impresa il perseguimento di situazioni di eccedenza dei ricavi sui costi, rappresenta l'obiettivo guida di tutta l'attività, nelle aziende non profit, questo costituisce esclusivamente il presupposto che consente agli stessi di perseguire nel tempo le finalità sociali in condizioni di autonomia economica.

Infine, la terza parte pone l'attenzione sulla misurazione delle performances non solo economico-finanziarie, individuando quel livello di informazioni che un bilancio sociale dovrebbe contenere per essere significativo.

Consapevoli di quanto il presente lavoro sia perfettibile, invitiamo il lettore ad indicarci eventuali proposte o suggerimenti che possano rendere il bilancio sociale di Reciproca ancor più utile ed efficace.

Capitolo 1. L'identità aziendale

L'analisi dell'identità aziendale costituisce il primo punto nel processo di redazione del bilancio sociale in quanto, considerata anche la molteplicità delle figure giuridiche esistenti nel mondo del non profit, risulta assai rilevante la trattazione degli elementi distintivi di Reciproca.

1.1 La nascita di Reciproca

Reciproca è una mutua sanitaria ad adesione volontaria che opera su tutto il territorio nazionale, e offre ai suoi soci assistenza sanitaria ed economica ad integrazione della Sanità Pubblica.

Reciproca nasce dalla volontà della Legacoop Nazionale di dare nuovo impulso alle società di mutuo soccorso sanitarie anche nella Regione Toscana, viene costituita il 19 Luglio 1994 per iniziativa di 9 soci fondatori con denominazione sociale Insieme Salute

Toscana ma nel 2019 varia la denominazione in Reciproca Società di Mutuo Soccorso Ente del Terzo Settore.

Il desiderio di far bene, nonostante la poca esperienza, spinge gli amministratori a stipulare nel 1996 una Convenzione con il Consorzio Mutue di Novara, e questo determina una forte crescita in conoscenza dei temi legati alla mutualità integrativa e all'assistenza sanitaria.

Nel 2001 la collaborazione con il Consorzio Mutue di Novara termina e Reciproca inizia una gestione amministrativa e finanziaria autonoma in grado di garantire ai propri associati e ai loro familiari rimborsi per ricoveri in strutture sanitarie pubbliche e private in Italia e all'estero, per diagnostica strumentale e di laboratorio, per visite specialistiche, per ticket, e infine, per indennità giornaliera di ricovero.

Il biennio 2003/2004 determina l'inizio di un percorso per la rendicontazione sociale dal quale scaturisce l'elaborazione del primo Bilancio Sociale della Mutua. Si registra inoltre un nuovo impulso ad operare grazie al dialogo sempre vivo con i soci, dal quale scaturiscono inoltre miglioramenti nel campo delle assistenze e, nel 2005, un nuovo strumento di comunicazione e confronto con la base sociale, Insieme Salute News. Nel 2010 perfeziona l'iscrizione all'Anagrafe dei fondi e rinnova la sua iscrizione ogni anno.

Nel 2013 il contratto delle cooperative sociali prevede l'iscrizione dei dipendenti a tempo indeterminato e apprendistato a forme di assistenza sanitaria integrativa. E' in questo momento che nasce un protocollo di intesa con le Cooperative Sociali con l'avvio delle attività nel 2014. Nel 2015 instaura rapporti con la rete di cooperative sociali volte alla diffusione del welfare aziendale.

Sempre nel 2015 decide di intraprendere la strada della certificazione di qualità per essere sempre più trasparente verso i soci e gli stakeholders e rendicontare al meglio il lavoro svolto. Ottiene, quindi, il certificato ACSQ rispetto ai requisiti della norma ISO 9001: 2015 per il seguente campo di applicazione: Erogazione di prestazioni socio-sanitarie. Tale certificazione verrà rinnovata tutti gli anni a seguire.

Nel 2016 stringe rapporti con la società di mutuo soccorso Salute Amica dando inizio alla mutualità mediata.

Nel 2017 nasce l'esigenza di dotarsi di un sistema gestionale nuovo. Nello stesso anno si instaura un rapporto di forte collaborazione con la società di mutuo soccorso FAREMUTUA che sfocerà nel 2019 in una fusione per incorporazione, in cui FAREMUTUA viene incorporata da Insieme Salute Toscana.

Sempre nel 2019, la denominazione dell'ente varia in Reciproca società di mutuo soccorso ente del terzo settore o abbreviato Reciproca sms ets. La sua denominazione comprende anche la sua forma giuridica essendo una società di mutuo soccorso ente del terzo settore. Il suo codice fiscale è C. F. 94052030486. Reciproca ha 4 sedi territoriali:

- Firenze, sede legale ed operativa
- Bologna sede operativa
- Forlì sede operativa
- Ravenna sede operativa

Le Società di Mutuo Soccorso sono regolamentate dalla legge n. 3818 del 15 aprile 1886. Alcuni aspetti sono stati delineati più approfonditamente nella riforma sanitaria, del welfare e del settore non profit (Dlgs n.460/1997). Le società di mutuo soccorso sono coinvolte anche dalla riforma del terzo settore, dlgs 117/2017, ed entrano quindi a far parte degli enti del terzo settore.

Nel corso del 2021 uno degli obiettivi è stato lo sviluppo informatico andando a migliorare il gestionale, per migliorare la gestione delle pratiche, e sviluppando un APP a disposizione dei soci per poter comunicare più agevolmente con Reciproca e gestire il loro piano sanitario. Il 2022 ha visto una crescita in ambito di sicurezza informatica e di sviluppo tecnologico al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della Mutua, come si evince dall'immagine seguente:

LE INNOVAZIONI INFORMATICHE E NON SOLO

2020

- Acquisto nuovi dispositivi
- Migrazione al Cloud tramite il sistema Microsoft 365
- Innalzato il livello di sicurezza tramite: patching, antivirus, antispam
- Attivazione Firewall per sede di Firenze
- Aggiornate le modulistiche per le richieste di rimborso

... durante il periodo COVID tutti hanno potuto lavorare regolarmente

2021

- Aggiornato e revisionato il testo del Regolamento di Reciproca
- Completata la produzione dell'App di Reciproca per il caricamento delle richieste direttamente su Cassagest
- Attivazione di Wildix Unified Communication (Centralino Virtuale)

2022

- Aggiornate le Convenzioni per le Strutture Sanitarie
- Aggiornato il Set di Iscrizione per i Privati e Collettivi
- Implementazione sistema EDR + DNS Filtering: per una maggiore sicurezza dei Client
- Implementazione del sistema di MDM sui dispositivi Mobili per una maggiore sicurezza sugli Smartphone
- LibraESVA E-Mail Archiver per garantire un backup delle e-mail costante
- Aggiornato il Regolamento per l'uso degli strumenti informatici

Nel corso del 2023 sono state implementate alcune funzioni nel gestionale per migliorare l'inserimento e l'elaborazione dei dati. Inoltre è stato avviato uno studio sulla ricerca di nuovi servizi da offrire ai soci. E' partita una collaborazione con Ima Care che al momento è destinata in via sperimentale ad un numero limitato di soci ed è indirizzata ad offrire assistenza e servizi in casi di non autosufficienza sia del titolare che dei suoi familiari.

1.2 La mission

Reciproca è una Società di Mutuo Soccorso, aderisce alla FIMIV (Federazione Italiana Mutualità Integrativa Volontaria) e al Consorzio Mu.Sa., e opera su tutto il territorio nazionale. La Mutua non ha finalità di lucro e si ispira a principi di solidarietà, partecipazione, mutualità integrativa volontaria ed equa redistribuzione dei servizi in base ai fondi finanziati con il contributo dei Soci.

Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l'obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/prezzo, ed offre un servizio particolarmente snello nell'evasione di qualsiasi richiesta inoltrata dal socio. Il forte legame solidaristico tra i soci ed il loro coinvolgimento consente agli amministratori di gestire la Mutua con la massima

trasparenza e chiarezza nei rapporti e nei comportamenti secondo un Regolamento Sociale approvato dall'Assemblea.

1.3 L'assetto organizzativo

L'organizzazione di Reciproca è snella e funzionale per concretizzare in modo coerente la mission, i valori e gli obiettivi che da essa conseguono.

Gli organi della partecipazione sociale

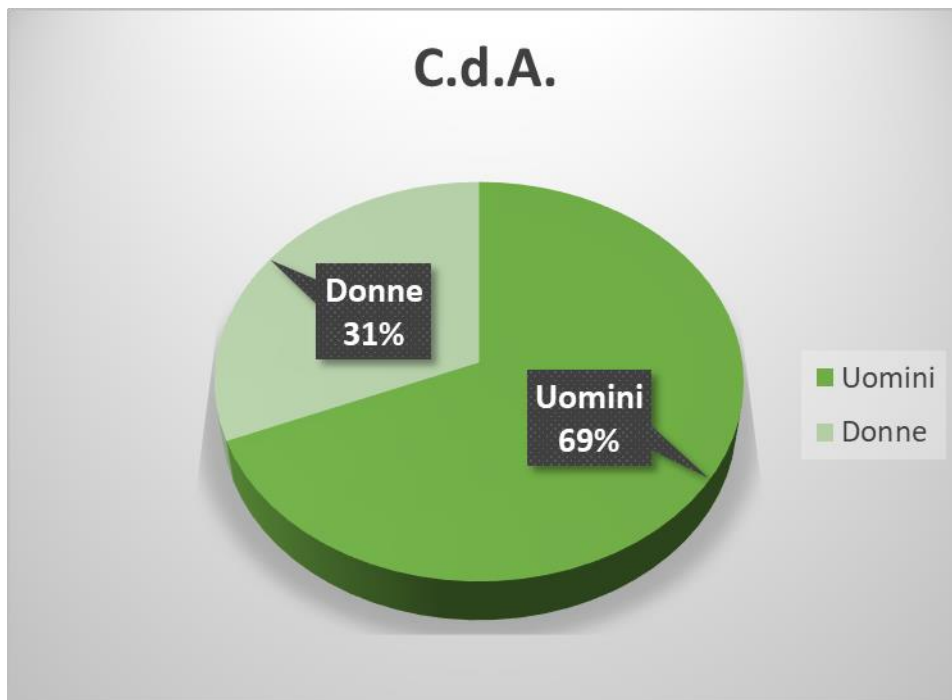
Nell'assemblea del 20 maggio 2021 si è provveduto ad eleggere il Consiglio di Amministrazione composto da 15 consiglieri. E' stato confermato il consiglio precedente e sono state confermate le cariche di Presidente e dei due Vice Presidenti. Nell'assemblea del 2022 è stato modificato il numero dei consiglieri portandolo a 16 e nominando un nuovo consigliere nella figura di Calabrese Giovanni Umberto. Nel corso del 2023 il C.d.A si è riunito formalmente 5 volte.

Consiglio di Amministrazione (eletto nell'assemblea del 20/05/2021)

- 1) ALBERANI ALBERTO
- 2) BATINI ANNA
- 3) CALABRESE GIOVANNI UMBERTO - eletto il 21/05/2022
- 4) CALDARAZZO MARIA FLAVIA – Consigliere Delegato
- 5) CHELLI ANTONIO - Presidente
- 6) FABBRI SIMONE
- 7) GAIBA MARCO – Vice Presidente Vicario
- 8) GALANTI EMILIANO
- 9) GIACONI ALESSANDRO
- 10) GUGLIELMETTI FRANCA
- 11) MARCHI MATTEO
- 12) MARCONI PAOLO
- 13) MASINI LORELLA

- 14) MURATORI MASSIMO
- 15) ONOFRI VALDES – Vice Presidente
- 16) PROTTI FEDERICA

Il grafico seguente evidenzia la composizione di genere del C.d.A.



Nel 2023 i consiglieri d'amministrazione non hanno beneficiato di compensi tranne quattro consiglieri in virtù delle loro deleghe per un importo complessivo pari a € 34.500,00.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Reciproca si compone di tre membri effettivi e due membri supplenti. Restano in carica tre anni e possono essere rieletti. Sono stati eletti nell'assemblea del 20/05/2021. Il compenso complessivo erogato è pari a € 9.500,00.

Effettivi :

URSO GIUSEPPE – Presidente

MEGLI MARINA

ERANI CRISTIAN

Supplenti :

LAVALLE GIUSEPPE

VANNINI RICCARDO

Struttura organizzativa

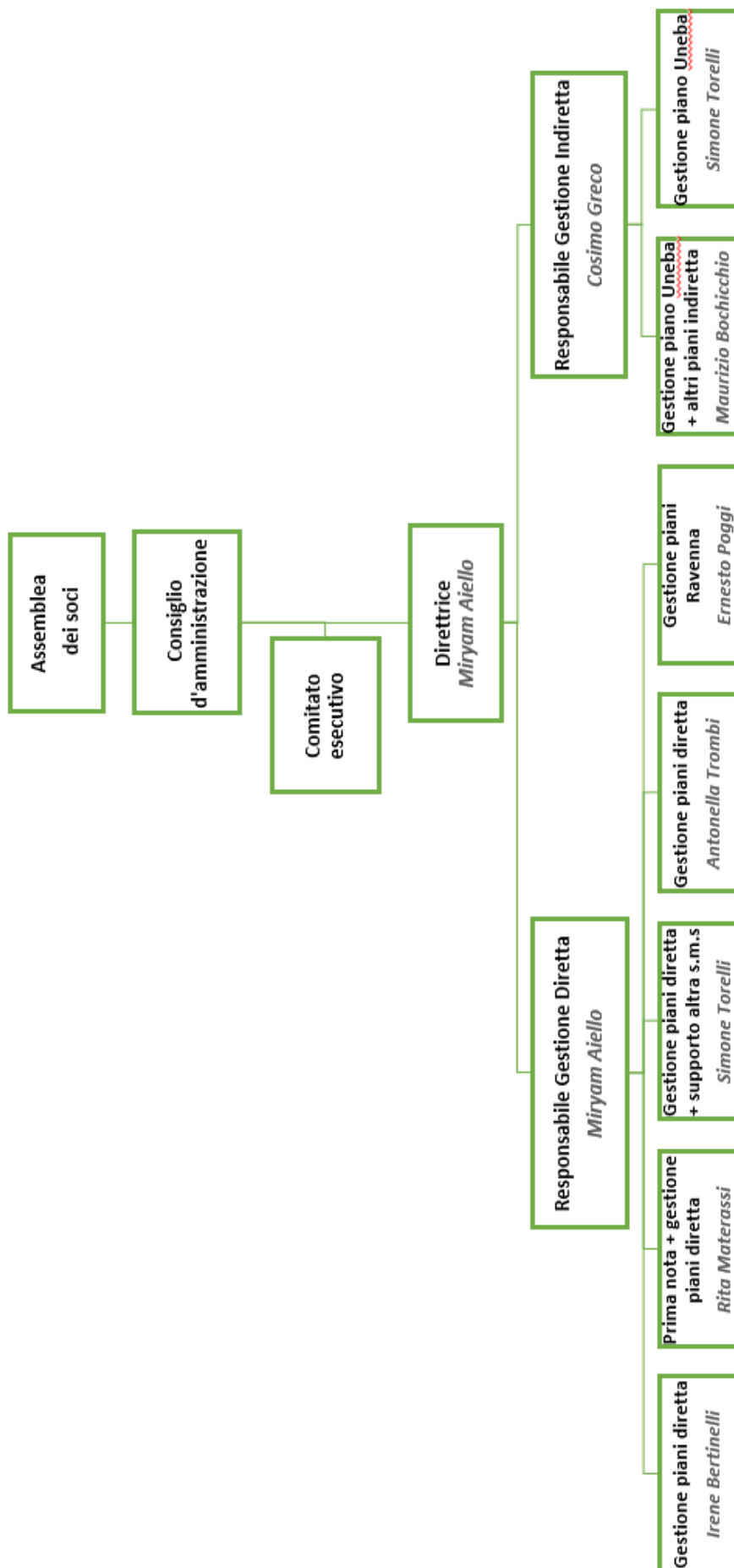
In riferimento alla struttura operativa si può affermare che nel 2023 sono 8 le persone impegnate all'interno di Reciproca. Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è il contratto del Commercio e terziario. Dal 01.09.2022 è stato attivato il lavoro agile per tre giorni alla settimana in maniera strutturale per tutti i dipendenti assunti da più di un anno con contratto full-time che ne richiedessero l'attivazione.

Come richiesto dall'art. 16 del codice del terzo settore viene rispettato il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.

N° Dipendenti	Tempo Determinato	Tempo Indeterminato	Part-time	Full-Time	Donne	Uomini
8	0	8	1	7	4	4

Nel corso del 2021 si è deciso di modificare l'organizzazione della struttura superando il concetto di territorio e definendo le aree di competenza in base alla gestione caratteristica della mutua, ovvero gestione diretta ed indiretta. Per questo motivo i responsabili non sono più tre e territoriali ma due e responsabili uno della gestione diretta e uno dell'indiretta. Inoltre la figura del coordinatore è stata sostituita con la figura del direttore. Tali modifiche sono state attivate nel gennaio 2022.

Di seguito l'organigramma di reciproca attualmente in vigore:



Capitolo 2. Rendiconto gestionale

“Garantisce ai propri associati assistenze sanitarie integrative volontarie con l’obiettivo di ottenere il miglior rapporto qualità/ prezzo”

Reciproca, Società di Mutuo Soccorso senza fini di lucro, è una figura giuridica prevista nell’ordinamento italiano sulla base della Legge 15.04.1886 nr. 3818 per lo sviluppo di forme di assistenza e previdenza mutualistica.

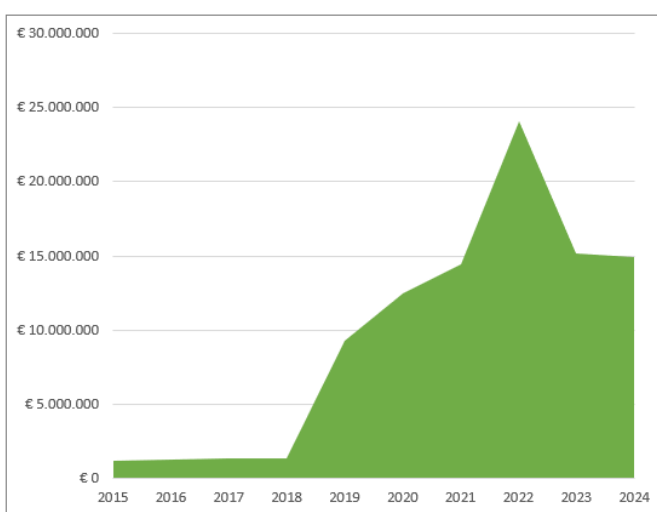
Negli ultimi anni le aziende non profit in generale, tra cui anche le Mutue, sono oggetto di interesse da parte della società civile anche in ragione del ruolo strategico ad esse attribuibile dal nuovo modello di welfare, sempre meno basato sull’intervento pubblico diretto, e sempre più fondato, grazie al progressivo affermarsi del principio della sussidiarietà, sull’iniziativa di carattere sociale.

Il meccanismo mutualistico prevede che l’Associato, attraverso il versamento di contributi alla Mutua, ottenga dalla stessa prestazioni di tipo previdenziale ed assistenziale.

In questa sezione cercheremo di “rileggere” le informazioni contenute nel Bilancio d’esercizio.

ANDAMENTO DEI PROVENTI

➤ 2015	€ 1.198.631
➤ 2016	€ 1.232.245
➤ 2017	€ 1.340.984
➤ 2018	€ 1.321.589
➤ 2019 Fusione	€ 9.276.657
➤ 2020	€ 12.449.881
➤ 2021	€ 14.460.908
➤ 2022	€ 24.051.391
➤ 2023	€ 15.145.199
➤ 2024 Previsione	€ 14.878.017



Questo grafico mette in evidenza i proventi che la Mutua ha ottenuto dalla sua attività svolta esclusivamente nei confronti di soci ed associati. Si è registrato un incremento in seguito alla fusione con la società di mutuo soccorso FAREMUTUA che si accompagna ad una continua crescita della base sociale.

In seguito alla fusione gli ambiti di attività della mutua si sono ampliati e anche le modalità di gestione. La mutua infatti eroga le prestazioni sanitarie secondo due canali. Una gestione avviene tramite la collaborazione con compagnie primarie del mondo assicurativo, definita gestione indiretta, mentre l'altra è erogata direttamente dalla mutua ai soci.

Nel corso degli anni è aumentata sia la gestione indiretta che diretta.

Di seguito vediamo gli andamenti dei proventi suddivisi per le diverse gestioni:

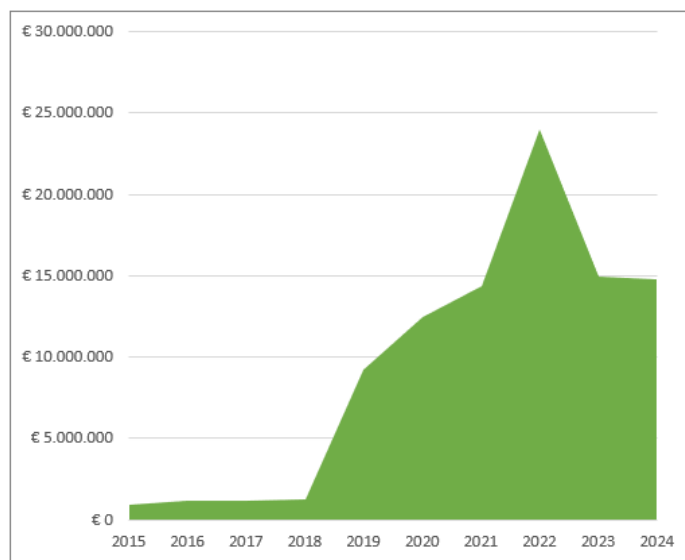
PROVENTI GESTIONE CARATTERISTICA

	<i>unità di euro</i>	<i>unità di euro</i>
PROVENTI RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	237.057	
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
Ricavi per Assistenza Sanitaria Individuale	5.867.092	5.974.788
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva - Indiretta	7.319.427	16.545.483
Ricavi per Assistenza Sanitaria Collettiva - Diretta	1.545.431	1.432.630
Totale	14.731.950	23.952.902
Totale Ricavi	14.969.007	23.952.902

Anche i costi hanno un andamento crescente:

ANDAMENTO DEGLI ONERI

➤ 2015	€ 926.210
➤ 2016	€ 1.185.940
➤ 2017	€ 1.189.567
➤ 2018	€ 1.239.501
➤ 2019 Fusione	€ 9.217.059
➤ 2020	€ 12.425.166
➤ 2021	€ 14.396.558
➤ 2022	€ 23.960.448
➤ 2023	€ 14.966.640
➤ 2024 Previsione	€ 14.742.935



Di seguito vediamo gli andamenti dei costi suddivisi per le diverse gestioni:

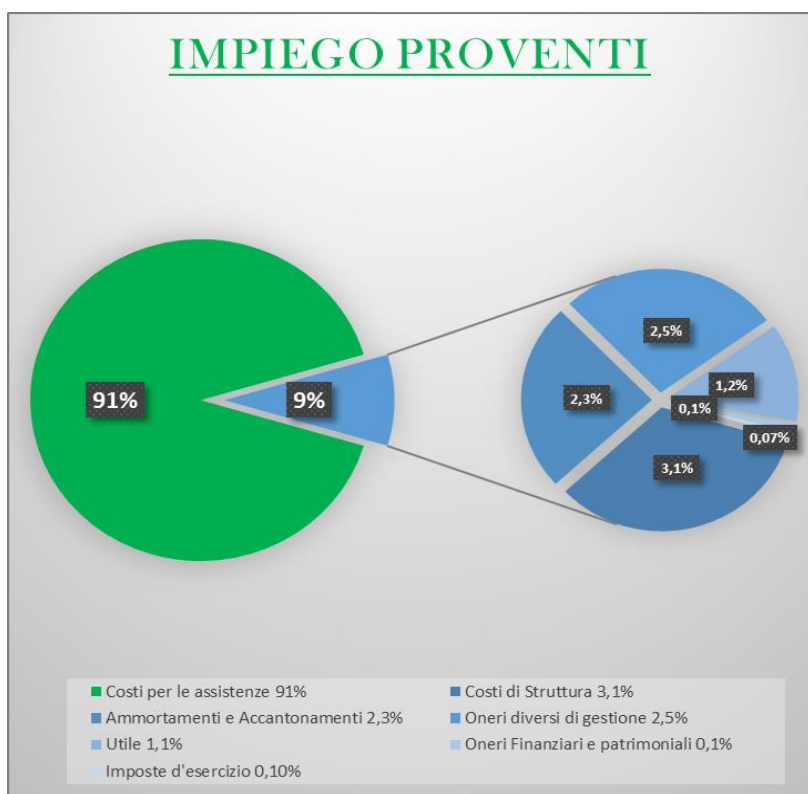
ONERI GESTIONE CARATTERISTICA

	<i>unità di euro</i>	<i>unità di euro</i>
ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi e oneri da attività di interesse generale		
2) Servizi		
Costi Assistenza Sanitaria Individuale	5.800.570	5.830.355
Costi Assistenza Sanitaria Collettiva - Indiretta	7.040.574	16.423.373
Costi Assistenza Sanitaria - Collettiva Diretta	589.226	488.857
Costi Assistenza Sanitaria Odontoiatria - Collettiva Diretta	64.571	49.625
Costi garanzie aggiuntive	217.387	16.354
Totale Costi	13.712.327	22.808.563

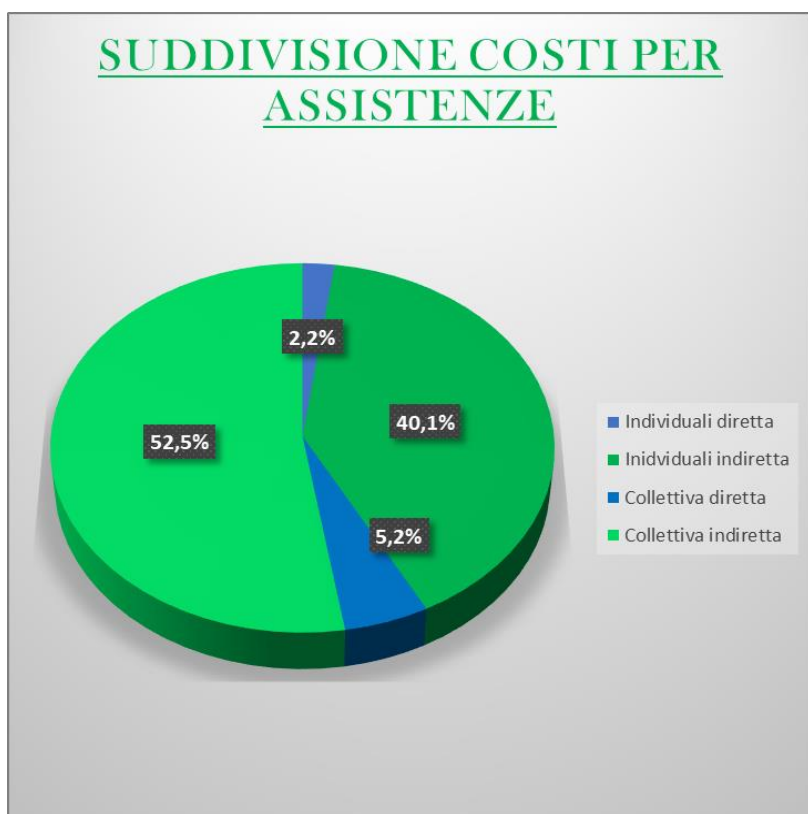
Nel corso del 2022 Reciproca ha gestito un piano che ha portato ad un incremento notevole sia dei proventi che degli oneri. Il piano era dedicato al comparto delle Farmacie. Questa relazione è sfociata nel 2023 in un rapporto di mutualità mediata per cui il decremento dei ricavi e dei costi nel 2023 è dovuto in maggioranza alla perdita del piano sanitario dedicato alle farmacie.

Per valutare il livello di efficienza di un'organizzazione non profit come la Società di Mutuo Soccorso occorre anche andare a vedere quante di queste risorse sono utilizzate per sostenere la struttura e quante si traducono in servizi potenziali di cui beneficiare all'occorrenza.

Come si può osservare da grafico seguente, Reciproca impiega il 3,1 % dei proventi a copertura dei costi di struttura (dove il costo del personale rappresenta un 2,35%, per il resto troviamo servizi quali manutenzione del software, amministrativi, legali, privacy, etc..) e ben il 91,00% in costi assistenze, (comprensiva della forma diretta e del costo della riassicurazione della forma indiretta). Nella voce oneri diversi, che rappresenta il 2,5% troviamo principalmente le spese per le attività sociali, i contributi associativi, costi di locazione, etc. La voce ammortamenti e accantonamenti rappresenta il 2,3%. La mutua, infatti, ogni anno accantona delle congrue cifre in previsioni di rischi futuri aumentando i fondi del passivo dello stato patrimoniale. Anche nel 2023 ha accantonato circa 300.000,00 € ai fondi patrimoniali. Le restanti quote, inferiori al 1,5% sono rappresentate da imposte d'esercizio, oneri finanziari e patrimoniali e dall'utile.



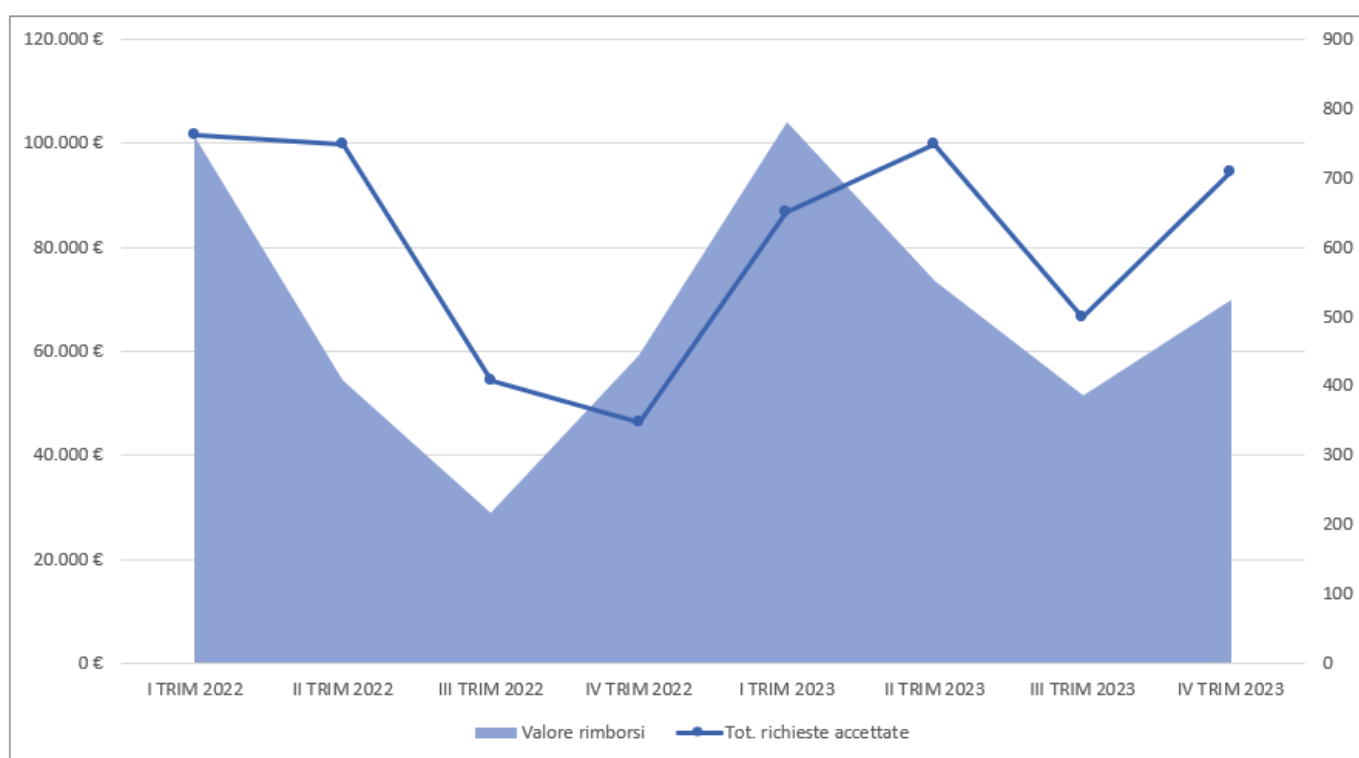
Di seguito una suddivisione dei costi per le assistenze in base alle gestioni rivolte ai privati cittadini o ai dipendenti di società in virtù di accordi a loro volta suddivisi in base alla gestione diretta o indiretta:



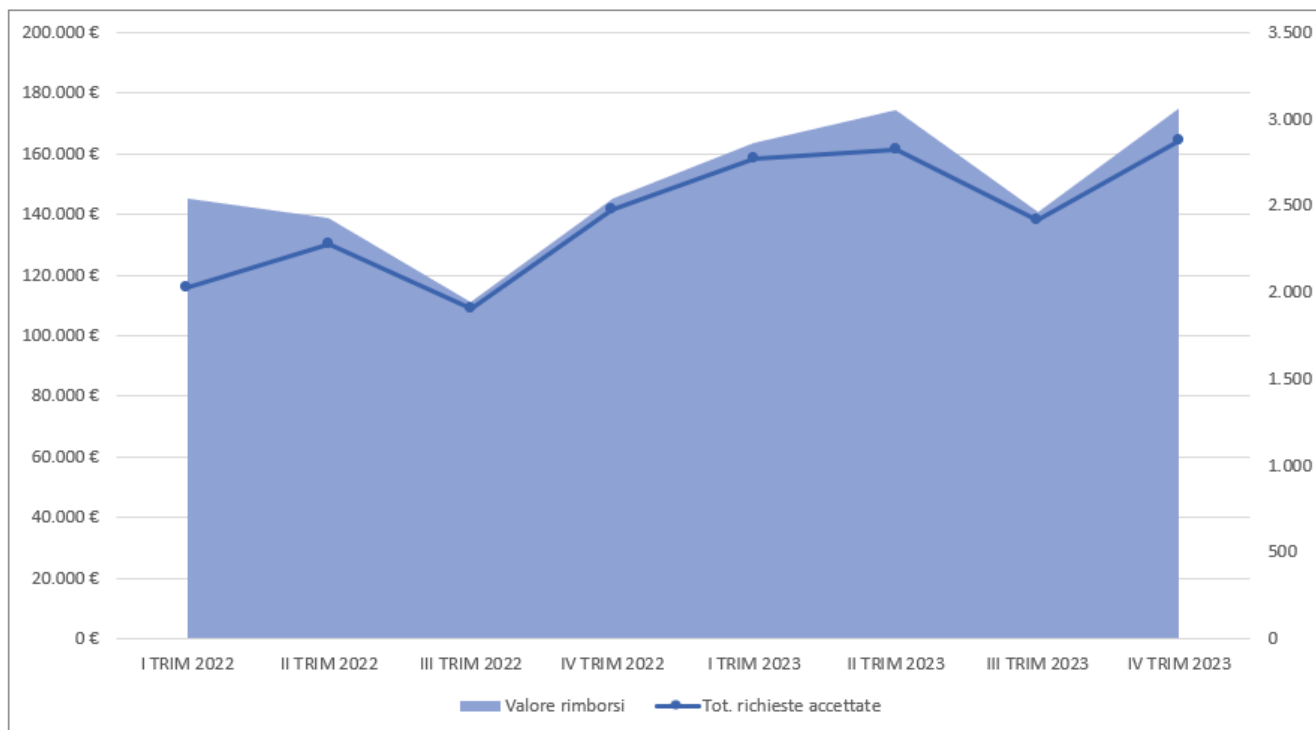
Negli anni si può riscontrare una continua crescita dei costi inerenti l'attività della gestione diretta. L'andamento dei rimborsi sanitari, sia nei piani dedicati ai privati che ai collettivi, denota, oltre che una continua crescita, anche un andamento ciclico e stagionale. I dati dimostrano come il primo e il quarto trimestre siano quelli a maggiore utilizzo mentre il secondo ed il terzo, pur essendo in crescita da un anno all'altro, sono i mesi in cui vengono erogati minor rimborsi.

Tale situazione è apprezzabile maggiormente nei piani individuali come evidenziano i grafici sotto riportati:

ANDAMENTO GESTIONE DIRETTA PRIVATI



ANDAMENTO GESTIONE DIRETTA COLLETTIVI



Capitolo 3. La relazione sociale

La relazione sociale costituisce quella parte del bilancio sociale destinata soprattutto all'identificazione degli stakeholders, ossia delle varie categorie di portatori di interesse. Individuare le diverse categorie in oggetto dovrebbe rivelarsi come un importante momento di riflessione, cruciale per la rendicontazione della mutua e per i suoi obiettivi futuri.

3.1 Mappa degli stakeholders

I principali interlocutori di un'impresa, noti comunemente come stakeholders, sono tutti coloro che hanno direttamente o indirettamente un interesse nell'organizzazione.

Definiti per la prima volta nel 1963 da uno studio dell'università di Stanford come quei soggetti senza il cui supporto l'impresa non è in grado di sopravvivere, negli anni '80 finisce col prevalere il "filone etico", che vuole gli stakeholders come tutti quei soggetti che possono influenzare o essere influenzati dall'impresa. Resta tuttavia indubbio che

un'impresa, qualsiasi sia la sua forma giuridica, non può sopravvivere nel lungo periodo avendo l'opinione pubblica avversa, perché a lungo termine qualunque soggetto diventa influente e vitale, ossia stakeholders, soprattutto se non è stato tenuto nella giusta considerazione in passato.

“Per un'impresa scegliere di essere socialmente responsabili significa far riferimento ad un modello di governance allargata, dove chi la governa assume volontariamente responsabilità verso i diversi legittimi interessi e pretese dei vari stakeholders...”

La governance allargata non è altro che il bilanciamento tra gli interessi dei vari stakeholders, da cui discendono i doveri fiduciari che, chi stabilisce la strategia di impresa, assume nei loro confronti. Ed il criterio di bilanciamento può essere trovato nell'idea di contratto sociale tra l'impresa e i suoi stakeholders, che permette di identificare un accordo “ideale”, accettabile dalle parti, in quanto giustificabile razionalmente, oltre che equo ed efficiente”. Lorenzo Sacconi Professore di Economia delle Istituzioni all'Università di Trento, direttore del CELE, Centre for Ethics Law and Economics – LIUC.

A questi attori si indirizza il Bilancio Sociale, in modo che sia possibile valutare quanto l'attività di Reciproca corrisponda alle esigenze dei diversi interlocutori e quanto le azioni dell'organizzazione siano coerenti con quanto promesso nella Missione.

INTERNI	ESTERNI
- Soci sostenitori	- Sistema Sanitario Nazionale
- Soci Ordinari	- Strutture Sanitarie Convenzionate
- Struttura Organizzativa	- Enti contrattazione collettiva
	- Fornitori
	- Movimento cooperativo
	- Collettività
	- Agenzia delle entrate
	- Anagrafe dei fondi
	- Pubblica Amministrazione
	- Movimento delle Mutue



3.2 Le diverse categorie di soci

Lo Statuto di Reciproca definisce all'articolo 4 le categorie di soci, suddividendoli in soci sostenitori e soci ordinari.

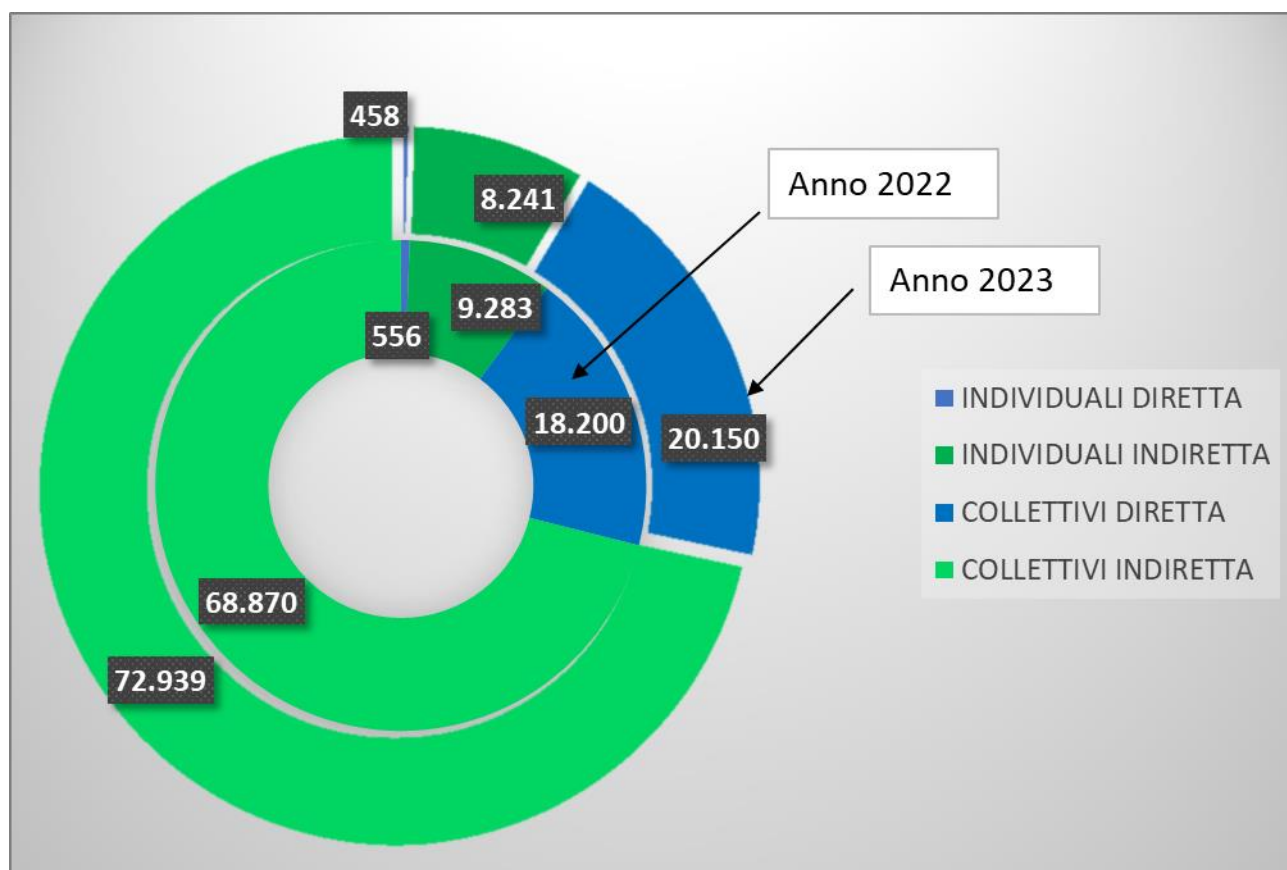
I soci ordinari sono coloro che si iscrivono alla mutua e ne sottoscrivono un piano sanitario. Questi soci possono essere riclassificati in: soci ordinari individuali, soci ordinari convenzionati, soci ordinari partecipanti per mutualità mediata.

Composizione della base sociale

I soci al 31.12.2023 sono 102.000. Se nel computo dei soci del 2022 non consideriamo i soci provenienti dal comparto delle farmacie, avendo preso parte ad un progetto che li vedeva essere soci solo per l'anno 2022, si può notare come i soci siano in continuo aumento.

Il grafico seguente riporta la distinzione tra le categorie di soci mentre quello successivo pone l'attenzione sulla variazione delle singole categorie dei soci ordinari.

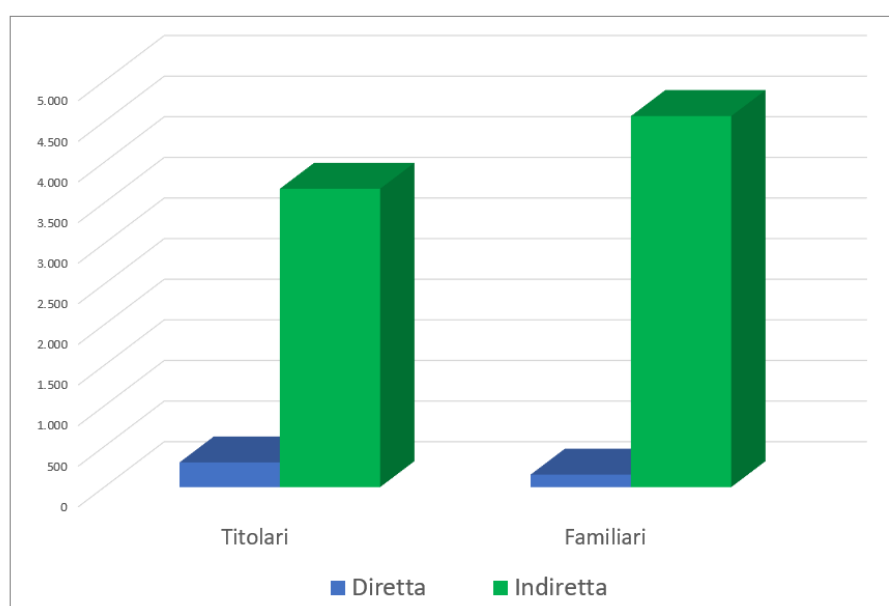
CATEGORIA DI SOCI	TOTALE
Soci sostenitori	212
Soci ordinari individuali	8.699
Soci ordinari convenzionati (soci collettivi)	93.089
Soci ordinari partecipanti per mutualità mediata	0
Totale	102.000



Base sociale per categoria soci ordinari individuali

Il grafico seguente mette a confronto la categoria dei soci ordinari individuali in base alla loro gestione diretta ed indiretta suddividendone gli iscritti tra titolari del piano sanitario e loro familiari iscritti.

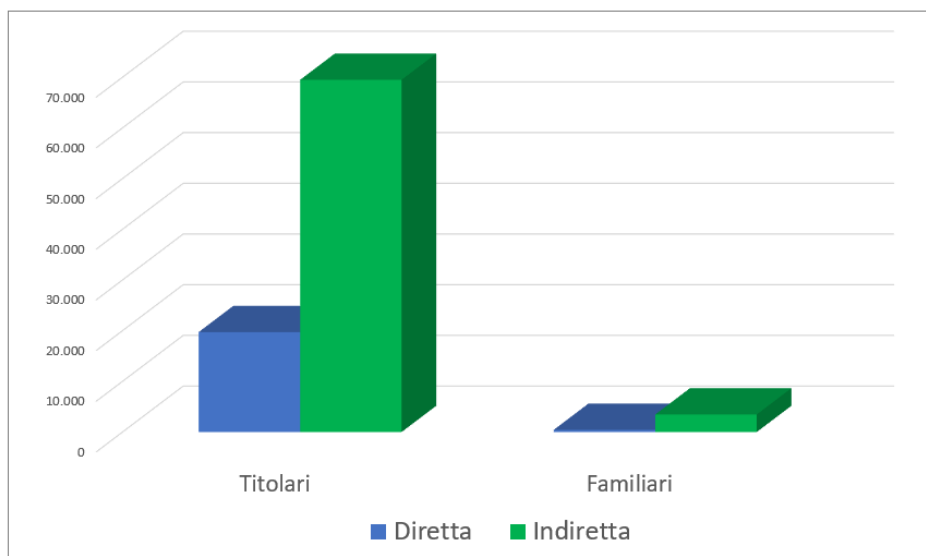
SOCI ORDINARI INDIVIDUALI



Base sociale per categoria soci ordinari convenzionati (di seguito soci collettivi)

Il grafico seguente ripropone la medesima rappresentazione del grafico precedente ma prende in esame i soci collettivi.

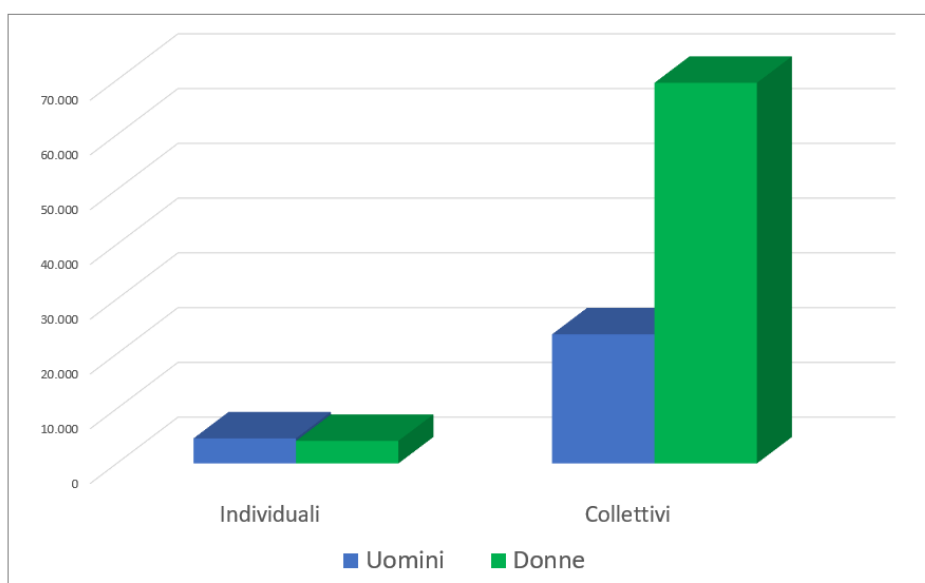
SOCI ORDINARI COLLETTIVI



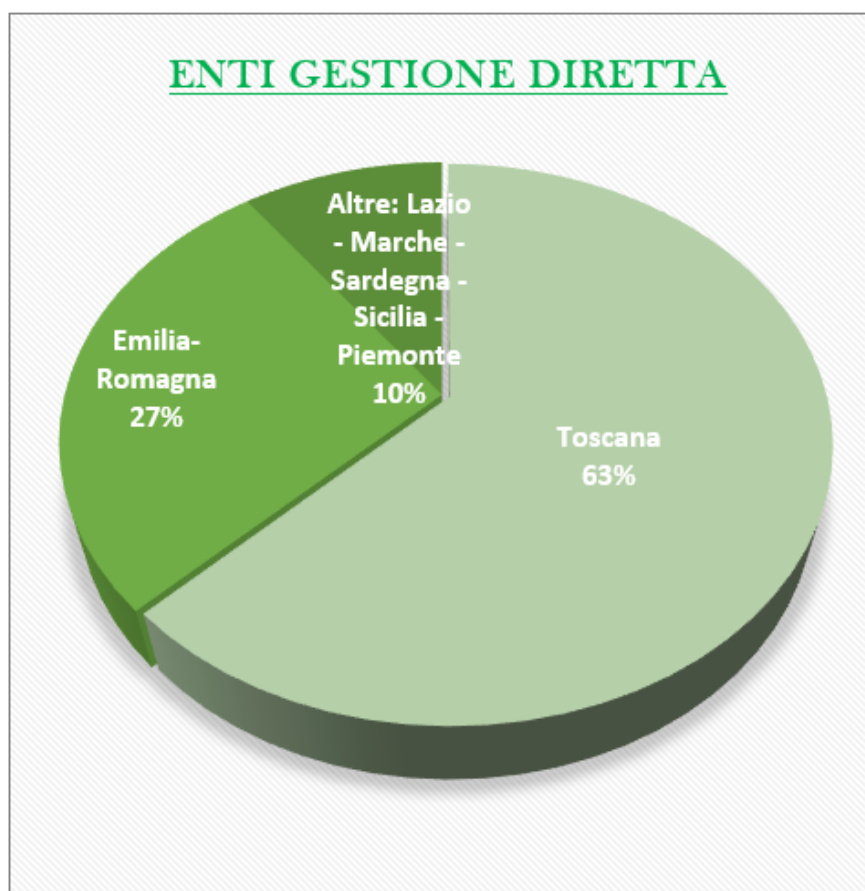
Base sociale per sesso

Nel corso del triennio è da rilevare anche l'incremento della presenza femminile nella composizione della base sociale dovuta prevalentemente al comparto delle cooperative sociali.

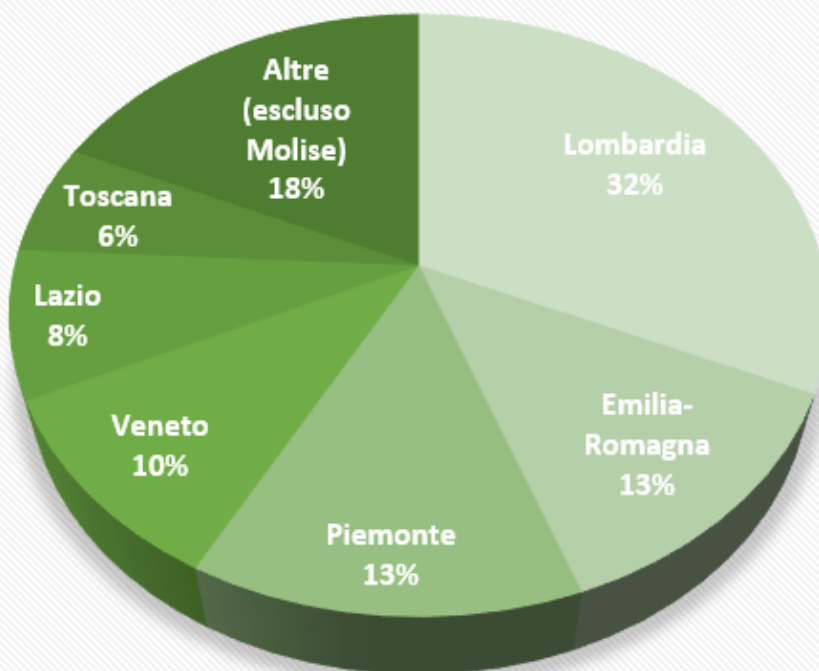
SUDDIVISIONE PER GENERE



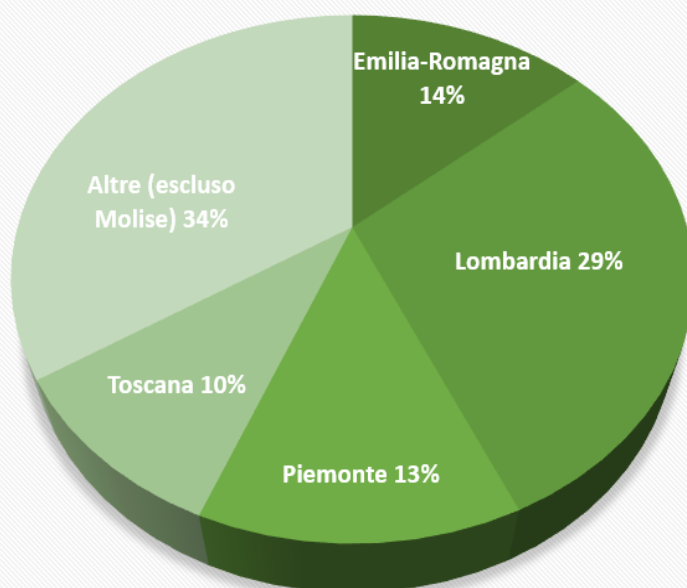
Di seguito uno specchietto che evidenzia la diffusione a livello regionale di Reciproca prendendo in esame le sedi degli enti provenienti da contrattazione collettiva. I primi grafici evidenziano l'andamento in base alla gestione e i successivi invece sono cumulativi delle due gestioni:



ENTI GESTIONE INDIRECTA



DIFFUSIONE REGIONALE ENTI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA



Gli enti provenienti da contrattazione collettiva hanno subito un lieve aumento rispetto al 2022.

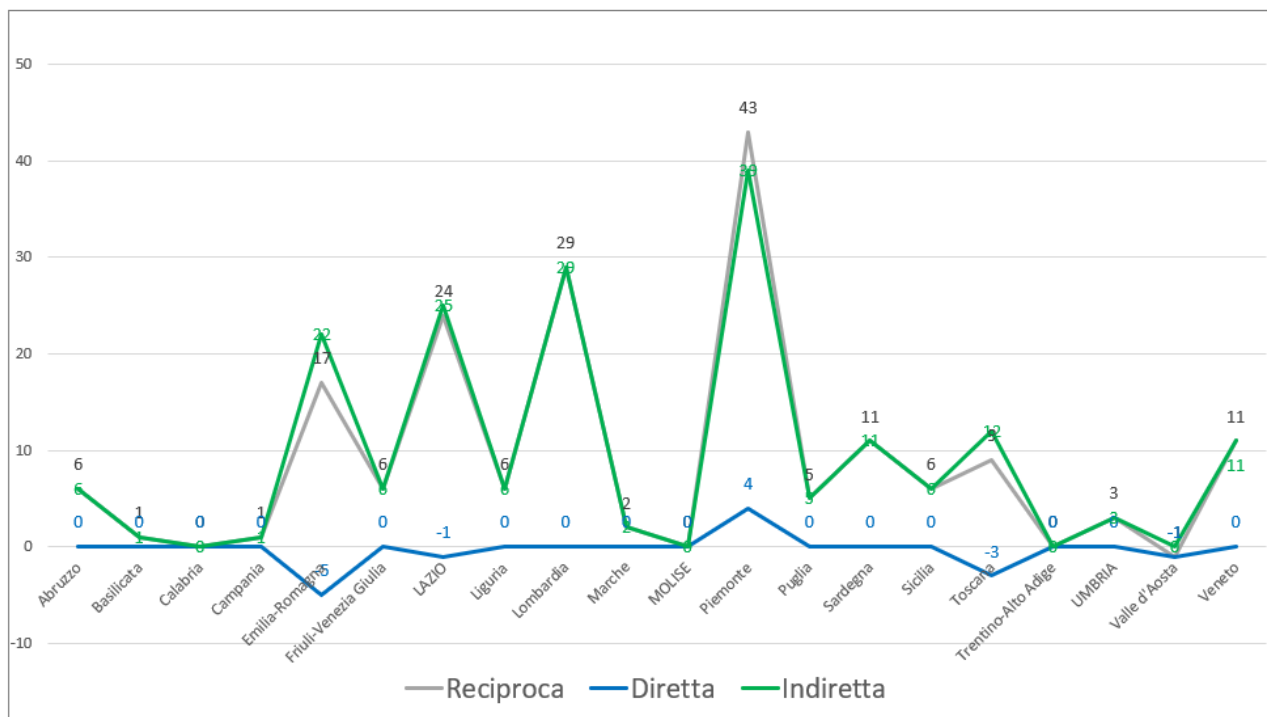
L'aumento riguarda la gestione indiretta dove troviamo 185 enti in più rispetto al 2022. La gestione diretta invece conta 6 enti in meno. In totale Reciproca ha 179 enti in più rispetto al 2022.

Di seguito i grafici che evidenziano le differenze tra i due anni.

Il primo grafico nello specifico riporta la variazione totale di Reciproca nelle varie regioni mentre nel secondo grafico si può osservare la variazione per regione e per settore di attività ovvero indiretta e diretta.



DIFFUSIONE E VARIAZIONE REGIONALE ENTI CONTRATTAZIONE COLLETTIVA



Per essere maggiormente vicini ai soci e agli stakeholders, Reciproca ha diversi canali di comunicazione che aggiorna con diversi contenuti. I canali sono:

- Area news sul sito
- Facebook
- X-Twitter
- LinkedIn
- YouTube
- Romagna Cooperativa

Inoltre per sostenere il movimento cooperativo e la comunità in generale Reciproca eroga diversi contributi, alcuni esempi:

- Terremoto Turchia
- Alluvione Emilia Romagna
- Fondazione NOI – Legacoop Toscana promuove i valori della cooperazione e favorisce la nascita di startup cooperative

- Fondazione Ivano Barberini per lo studio e la divulgazione della storia e civiltà della cooperazione

Per diffondere i valori mutualistici e cooperativi e diffondere la cultura della salute Reciproca partecipa a diversi eventi con la collaborazione e/o sponsorizzazione di soggetti affini.

Ad esempio:

- Obiettivo Prevenzione: Bologna il 18 Gennaio in collaborazione con l'Istituto Ramazzini
- Social Cohesion Days: Milano dal 24 al 26 Marzo in collaborazione con il Consorzio Mu.sa
- Giornata mutualità Fimiv: Bologna 22 Aprile in collaborazione con la Fimiv
- Transizione digitale ed energetica: Ravenna 27 Giugno in collaborazione con Legacoop Romagna
- Festival della Salute: Siena dal 25 al 28 Ottobre

3.3 Conclusioni

Reciproca è una Mutua sanitaria integrativa senza fini di lucro che si basa sui principi della solidarietà, della partecipazione e della mutualità volontaria così come indicato dalla Legge identitaria delle SMS, la 3818 del 1886 e le sue successive integrazioni nonché del Codice del Terzo Settore, la legge 117/17.

L'obiettivo principale è erogare ai propri associati e senza alcun fine di lucro, assistenze previdenziali, economiche, sanitarie e sociali, ad integrazione delle prestazioni previste dalla legislazione vigente in materia previdenziale e sanitaria. Per raggiungere questo obiettivo c'è l'impegno costante nell'allargare la base sociale promuovendo l'assistenza sanitaria integrativa per assicurare una copertura dei bisogni anche ai meno tutelati.

Il cammino di Reciproca in questi anni è stato caratterizzato dalla politica dei piccoli passi. Questo ha consentito di raggiungere tutti gli obiettivi che furono prefissati nell'atto di fusione del 2019 tra Fare Mutua ed Insieme Salute Toscana.

*“Per quanto riguarda l'attività di Reciproca questa opererà: per la promozione della partecipazione e lo sviluppo di reti relazionali e l'allargamento della propria base sociale; per sottoscrivere convenzioni per contratti collettivi aziendali nell'ottica dell'accrescimento delle protezioni sanitarie dei lavoratori; per elevare il più possibile il grado di soddisfazione del socio per quanto riguarda la qualità delle prestazioni e dei servizi offerti”.*¹

Il 2023 è stato un anno di effettiva ripartenza dopo la pandemia che ha colpito così duramente nell'anno precedente. Di fatto però il permanere di scenari di guerra aperti, come quello in Ucraina, la crescita dei costi delle materie energetiche nonché la scarsità delle figure professionali e la loro difficile dislocazione territoriale, ha di nuovo acuito le problematiche organizzative in ambito sanitario. La stessa progressiva contrazione degli investimenti nella sanità pubblica, in essere ormai da molti anni, ha aperto una riflessione nazionale sul rapporto tra sanità pubblica e sanità non pubblica nel quale anche le società di mutuo soccorso sono chiamate a svolgere la loro parte.

In tale siffatto contesto, Reciproca ha operato, in coerenza con i propri fini, cercando di dare un sostegno ai propri iscritti negli ambiti che le appartengono puntando a realizzare la massima efficacia possibile nonché prestando attenzione ai bisogni che giungono dalla società in generale.

Per questi motivi, nel dibattito aperto che prima si richiamava, le Società di Mutuo Soccorso sono chiamate ad un impegno importante per ridefinire il proprio ruolo ed analizzare le possibili sinergie che possono mettere in campo al fine di salvaguardare l'intero sistema sanitario pubblico che è un caposaldo imprescindibile di una società che vuole essere coesa e solidale. Le mutue, quindi, e Reciproca in modo particolare, hanno cominciato ad affrontare e dibattere queste tematiche per poter essere sempre più vicine e sempre più rispondenti alle domande di sostegno che dai propri associati potranno arrivare nel futuro. Per questo motivo Reciproca continua la linea di confronto e di analisi iniziata nel 2021 con Umana Persone, società associata a Legacoop Toscana, che si occupa di studi e ricerche in ambito sociale e sanitario. Reciproca prosegue anche a collaborare con la Fondazione Easy Care di Reggio Emilia, fondazione partecipata da molte cooperative sociali e con un importante comitato scientifico con particolare

¹ Bilancio Sociale IST 2003, pag. 17

attenzione ai temi della non autosufficienza, al fine di delineare con la maggior precisione possibile l'orizzonte nel quale muoverci nel futuro.

Continua anche la collaborazione con Sinergica, un'associazione collegata a Coopselios, una delle più grandi cooperative sociali italiane che si è associata a Reciproca a suo tempo, che cerca di individuare nuovi terreni di intervento assistenziale a sostegno delle categorie più fragili ed a cui Reciproca ha assegnato un compito importante, sostenendolo anche economicamente, cioè quello di trovare strade nuove ed alternative per realizzare Piani sanitari sempre più in grado di dare risposte efficaci ai propri soci.

Continua, invece, sempre coerentemente il lavoro che viene svolto nel Consorzio Musa, la società che associa quasi tutte le grandi mutue sanitarie affiliate alla FIMIV, e che è anche titolare delle convenzioni che sul piano nazionale le singole mutue riescono a sottoscrivere. Questo è un esempio positivo di come la collaborazione tra enti non lucrativi porti il singolo risultato di un ente, a vantaggio di tutta la collettività consortile.

Ricordiamo anche come, nel 2022, Reciproca avesse affiancato l'Associazione nazionale delle farmacie, Federfarma, per la creazione del Fondo sanitario a favore dei dipendenti delle loro imprese associate. Un lavoro complesso e importante che ha aperto ulteriori prospettive future sul terreno della mutualità mediata. Grazie all'impegno temporaneo delle farmacie, dunque, la raccolta dell'ente era cresciuta raggiungendo circa 24 milioni di euro di contributi associativi, rispetto ai circa 14 milioni del 2021.

E' necessario ricordare, quindi, che circa 9,5 milioni di euro dei ricavi della assistenza sanitaria collettiva indiretta si riferivano proprio alla convenzione delle farmacie private che, come scritto poc'anzi, l'ente ha gestito nel 2022 come progetto speciale al fine, appunto, di consentire alla categoria delle farmacie private di costituire un proprio fondo, cosa che è puntualmente avvenuta ed infatti questo è diventato operativo nel 2023. Con il fondo di Federfarma, pertanto, nel 2023 si è giunti a una accordo di mutualità mediata per l'intero esercizio corrente in maniera tale da supportare il loro start up ma per questo motivo, ai fini del bilancio, l'attività svolta con il loro Fondo ha impattato solo per il riconoscimento economico previsto dal succitato accordo di mutualità mediata da parte del fondo farmacie a Reciproca diminuendo sensibilmente il valore della raccolta complessiva ma non incidendo particolarmente sulle performance economiche della società.

Riguardo all'andamento dei costi generali sia della struttura che del personale, si rileva come questi rimangano pressoché invariati rispetto all'anno precedente ed è sempre più che congrua, quindi, la loro incidenza sui ricavi. Una tale attenzione fa sì che si possa affermare che la gestione nel suo insieme continui a rimanere sotto controllo.

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31/12/2023

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio sociale al 31.12.2023

Agli Associati

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte della "RECIPROCA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO E.T.S.", con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2023 l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da Reciproca Società di Mutuo Soccorso E.T.S, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

Reciproca Società di Mutuo Soccorso E.T.S ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2023 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, abbiamo verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Firenze, 12 aprile 2024

L'organo di controllo

Giuseppe Urso

Marina Megli

Cristian Erani